

## Eccesso di debito, +48% di istanze d'aiuto

Nei primi nove mesi del 2021 sono state depositate in **Camera Arbitrale di Milano** 149 domande da parte di imprese e cittadini per avviare la procedura di gestione della crisi, perché eccessivamente indebitati, in aumento del 48%, rispetto al dato dell'anno precedente (101 istanze depositate nei primi 9 mesi del 2020). Tuttavia, va segnalato che il 2020 è stato un anno di rallentamento dei depositi di domande da parte dei sovra indebitati, anche in conseguenza dell'entrata in vigore della legislazione d'emergenza e delle misure di supporto al reddito (ad es. provvedimenti di sospensione dei pagamenti, dei mutui e delle cartelle esattoriali) che hanno di fatto congelato la situazione di precarietà economica. Infatti, se si guarda i dati pre-Covid, nei primi 9 mesi del 2019 le domande depositate presso l'OCC della **Camera Arbitrale di Milano** furono 194. Quindi il dato del 2021 (149 domande in 9 mesi) è in calo del 23% rispetto alle domande del 2019 (194 domande in 9 mesi).

**Su 149 istanze la procedura maggiormente utilizzata** è quella della Liquidazione del patrimonio utilizzata nel 48% dei casi, segue il Piano del consumatore con il 24% dei casi, l'Accordo di ristrutturazione scelto nel 14% dei casi. Fanno ingresso i debitori totalmente incapienti dall'inizio dell'anno: sono in tutto 20 casi su 149 e rappresentano il 14% del totale delle procedure gestite.

**I 20 debitori totalmente incapienti** sono per la maggior parte consumatori (13 persone) e per il resto ex imprenditori (7). Milano, Monza e Varese sono le province maggiormente interessate dal fenomeno del debitore totalmente incapiente, sia se guardiamo il criterio della competenza del Tribunale chiamato all'omologa della pratica, sia se guardiamo alla residenza del consumatore o della provincia in cui aveva sede l'impresa (trattandosi di ex imprenditori). Su 149 domande depositate nei primi nove mesi del 2021 il 65,7% è rappresentato da consumatori (98 consumatori) e il 34% da imprese e ex imprese (in totale 51 imprese, di cui 13 imprese attive e 38 ex imprenditori). Questi dati

sono aggiornati al 30 settembre 2021 e registrati dal Servizio OCC della **Camera Arbitrale di Milano** che gestisce le istanze di imprese e cittadini delle province di Como-Lecco, Cremona, Milano Monza Brianza Lodi, Pavia, Sondrio, Varese.

«**I dati in aumento delle istanze** di chi si rivolge alla **Camera Arbitrale di Milano** per chiedere un aiuto nella gestione delle crisi da eccesso di debito», ha dichiarato **Rinaldo Sali**, vicedirettore della **Camera Arbitrale di Milano** e Responsabile del Servizio OCC della **Camera Arbitrale di Milano**, «evidenziano una condizione di perdurante difficoltà economica di tante famiglie e imprese di diverse province lombarde. Iniziata già prima del Covid, la situazione di difficoltà persiste. Sebbene i dati di oggi sui depositi delle domande non siano ai livelli pre-Covid questo non significa che la situazione stia migliorando anzi, aumentano i casi di difficoltà evidente e di totale incapienza».

**L'Organismo per la gestione delle crisi** da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio della **Camera Arbitrale di Milano** si occupa da fine 2016 delle crisi da eccesso di debito del consumatore, della impresa minore (sotto soglia fallimentare) e di realtà specifiche come l'impresa agricola, la start up o le associazioni professionali. L'OCC è un ente terzo, imparziale, indipendente e opera per conto delle Cdc di Como-Lecco, Cremona, Milano Monza Brianza Lodi, Pavia, Sondrio, Varese.

**Secondo la normativa** possono accedere per legge al sovraindebitamento il consumatore, l'imprenditore agricolo, la start up innovativa, l'ex imprenditore, lo studio professionale e tutte le altre piccole imprese non fallibili (sotto la cd. «soglia fallimentare»). Per la maggior parte le domande provengono da debitori civili (consumatori indebitati), piccoli imprenditori o ex imprenditori insolventi. I tempi medi sono di 300 giorni dalla domanda di gestione fino alla conclusione della pratica.

**Federico Unnia**

Reproduzione riservata

